

## AL TOP Fondi

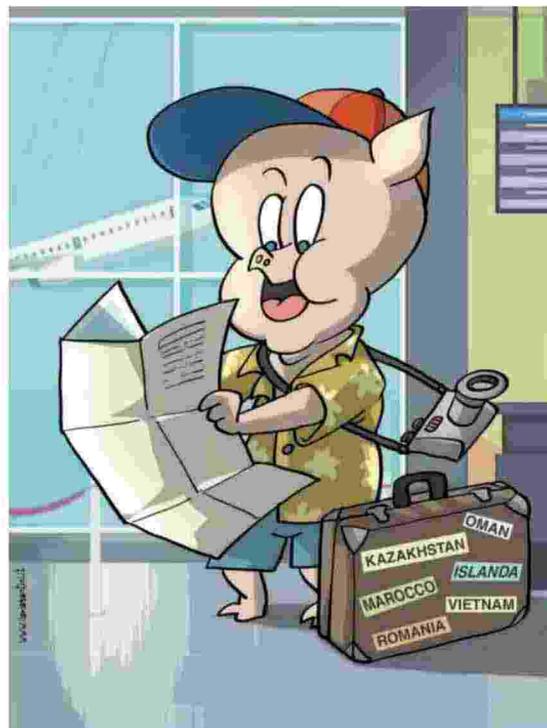
	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
Allianz Multi90	11,27	A	10,85
BancoPosta Az Internaz	10,97	B	11,94
Anima Sel Globale Y	10,57	B	10,83
Anima Valore Globale F EUR	10,41	B	12,10
<b>Azionari Europa</b>			
Arca Econ Reale Equity Italia I	13,44	A	10,84
Anthilia Small Cap Italia B	11,81	A	-
Anima Sel Europa Y	10,67	A	11,39
Epsilon QValue	9,46	C	23,45
<b>Azionari USA</b>			
Arca Az America ESG Lead P	15,76	C	13,37
Investitori America	15,29	C	10,88
Fonditalia Eq. USA Blue CT	13,96	C	13,22
Eurizon Az America	13,64	B	12,72
<b>Azionari specializzati</b>			
Interf Eq Pacif ex Japan	7,57	C	10,62
AcomeA Paesi Emerg A2	0,14	C	13,35
Anima Ob Emerg. Mkt A	0,11	D	3,54
Investitori Far East	-1,58	B	7,46
<b>Bilanciati</b>			
Allianz Multi50	8,12	A	6,54
Etica Impatto Clima RD	6,17	B	5,97
Fideuram Bilanciato	4,41	C	6,53
8a+ Nextam Bil R	2,54	B	8,90
<b>Obbligazionari</b>			
EurizAM Inflation Lnk	8,51	A	2,93
Anima Riserva Emerg F EUR	6,44	D	4,17
GIE Alto Internaz Obblig B	1,41	A	2,43
Eurizon Obbligazionari Edizione 3A	1,38	A	2,05
<b>Flessibili</b>			
Anima Commodities	12,80	B	7,13
Azimet Trend America	8,00	B	11,15
Fonditalia Diversified Real Asset T	7,69	A	3,75
Consultinvest Risparmio Italia AR	6,25	B	13,00

**Azionari** Le opportunità degli emergenti oltre ai classici Paesi in via di sviluppo

# SORPRESA FRONTIERA

di Marco Capponi

**L**a crisi in Ucraina ha segnato un po' uno spartiacque per il mondo degli investimenti: la forte flessione dei mercati russi ha fatto suonare il campanello d'allarme sugli emergenti (di cui Russia e Ucraina fanno parte), riportando l'attenzione su quelle aree geografiche che emergenti ancora non sono, ma che potrebbero diventarlo nel giro di pochi anni. I mercati di frontiera. Quei Paesi cioè che hanno un livello di sviluppo sufficiente, ma non ancora tale da poter essere inglobati nell'universo degli emergenti. Vietnam, Marocco, Bahrein, Nigeria sono alcuni nomi di questa vasta rosa di Paesi, che costituisce un universo ancora poco esplorato ma ricco di opportunità. Rendimenti alla mano, l'asset class ha un profilo interessante: i 10 migliori fondi censiti da **Fida** mostrano una performance da inizio anno fino al +7,7%, con una media media del -0,5% che passa al 20,4% a un anno e al 23,5% a tre. «Nell'anno corrente», evidenzia **Monica Zerbini**, analista finanziario di **Fida**, «i *frontier market* sono gli unici a registrare indicatori di performance corretti per il rischio positivi: il fenomeno è spiegabile prevalentemente con un migliora-



(continua a pag. 48)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(segue da pag.47)

mento delle performance relative più che con un contenimento della volatilità, che risulta sostanzialmente in linea con le altre aree su tutti gli orizzonti temporali».

**I mercati di frontiera**, le fa eco **Flavio Carpenzano**, fixed income investment director di **Capital Group**, «non solo forniscono rendimenti più elevati ma sono anche una fonte di diversificazione: storicamente hanno una bassa correlazione con i mercati sviluppati ed emergenti, così come con altri mercati di frontiera». Questo è dovuto a una serie di ragioni: «gli investimenti provengono da investitori locali, piuttosto che internazionali, e non sono coinvolti in investimenti passivi poiché non vengono tipicamente inclusi nei benchmark tradizionali degli emergenti». Inoltre i Paesi della categoria «hanno livelli di debito più bassi, quindi sono meno correlati ai movimenti globali di valuta e di tasso di interesse, e sono generalmente meno coinvolti nel commercio globale». Una forza trainante chiave all'interno dei mercati di frontiera, aggiunge il money manager, «è ora il picco dei prezzi delle materie prime scaturito con la guerra della Russia in Ucraina», anche perché molti Paesi della categoria «sono esportatori». Tra questi spiccano ad esempio «Nigeria e Angola, i

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SUI MERCATI DI FRONTIERA PER RENDIMENTO NEL 2022						
Nome	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
BNP Paribas Frontiers Equity	Usd	Bnp Paribas Am	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	7,65%	5,25%	-6,59%
HSBC GIF Frontier Markets A	Usd	Hsbc Investmt Funds	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	6,11%	40,27%	42,90%
Magna New Frontiers G	Gbp	Charlemagne Capital	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	4,47%	36,00%	55,27%
Templeton Frontier Markets A	Eur	Franklin Templeton Inv. Sicav	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	3,88%	31,23%	24,09%
SISF Frontier Mkts Equity C	Eur	Schroder Inv. Mgmt	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-0,29%	27,75%	34,23%
East Capital Global Frontier Market A	Eur	East Capital Am	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-3,24%	18,32%	28,96%
T.Rowe Frontier Markets Equity A	Usd	T.Rowe Price	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-5,00%	23,48%	32,87%
EF Equity Em. Mkts New Frontiers R	Eur	Eurizon Capital Sa	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-5,58%	12,40%	18,45%
Aristea New Frontiers Equity S	Usd	Link Fund Solutions	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-5,77%	15,42%	12,78%
Base Investments Sicav Em.&Frontier Mkt	Usd	Edmond de Rothschild Am	Az. Glob. (Emergenti)-Frontier Markets	-7,42%	-6,63%	-8,35%

Performance calcolate sui dati disponibili il 06/04/2022. Classi retail a capitalizzazione dei proventi  
Fonte: Fida

maggiori fornitori di petrolio in Africa». Quanto alle altre opportunità, «i Paesi motore della crescita come Benin ed Etiopia, ma anche quelli più diversificati e ricchi come Senegal, Costa d'Avorio e Kenya, dovrebbero tutti continuare a vedere elevati tassi di sviluppo strutturale mentre compiono la transizione verso lo status di Paesi emergenti più tradizionali», conclude Carpenzano.

**Tra le società attive** nell'asset class compare **Schroders**, il cui comparto Sisf Frontier Markets Equity, pur perdendo lo 0,3% da gennaio, guadagna quasi il 28% a un anno. **Rami**

**Sidani**, gestore del fondo, vede opportunità in particolare in Vietnam, «uno dei maggiori mercati nell'ambito dei mercati di frontiera, con un peso del 25% nel nostro benchmark». Il Paese «è stato uno dei principali destinatari di investimenti diretti esteri e uno dei maggiori beneficiari in tema di diversificazione delle catene di approvvigionamento». Quanto all'asset class, aggiunge il money manager, «i mercati di frontiera hanno beneficiato enormemente, a partire dal 2018, del tema della diversificazione delle supply chain, con le aziende globali che mirano a spostarsi al di fuori del-

la Cina». Alla luce dei rischi idiosincratici a Pechino gli investitori hanno appunto «iniziato a guardare ai mercati di frontiera in ottica di diversificazione, perché questi Paesi sono meno sensibili ai trend globali e godono di una bassa correlazione con i mercati finanziari». Diverse aree in cui Schroders investe, conclude Sidani, «sono emerse come nuovi centri produttivi globali, e gli sviluppi tecnologici hanno fatto accelerare l'inclusione finanziaria: un importante driver di crescita, considerando i bassi tassi di penetrazione bancaria in queste nazioni». (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

